

OGGETTO: Disposizioni varie

Ai Comandi di Valle e di Settore

1)- Attività tedesca: le ultime azioni tedesche contro alcune bande, eseguite con forti colonne convergenti, in reciproco collegamento radio e col concorso dell'aviazione non possono più considerarsi puntate di rappresaglia ma vere e proprie operazioni offensive; inoltre, secondo informazioni sicure, i nazisti intenderebbero fra breve agire a fondo contro più vallate contemporaneamente, alcuni battaglioni di " S.S. " sarebbero già in afflusso.

E' quindi necessario che noi adeguiamo i nostri piani a tale premessa.

I Comandi in indirizzo tengano presente:

- che la difesa ad oltranza non può rendere tanto più se i reparti schierati a difesa sono composti da elementi del luogo;
- che unica tattica per noi vantaggiosa è: creare il vuoto davanti al nemico spostando sin d'ora reclute, magazzini, impedimenti; reagire all'avanzata con contropuntate decisive, violente e brevi tipo imboscata, condotte da pochi uomini che sappiano ben sfruttare il terreno; ritardare il movimento nemico con interruzioni ed ostacoli;
- che è indispensabile dare ad ogni piccolo nucleo un solo compito semplice e chiaro: non si presuma che tutti siano eroi;
- che occorre prevedere il caso peggiore e cioè che l'attacco disorganizzi l'intera vallata; per tale situazione ognuno deve sapere dove trovare viveri, che cosa mettere in salvo, dove nascondersi, dove riunirsi;
- che solo se si riesce ad applicare in pieno la tattica del vuoto per cui le bande scompaiono per ricomparire, ad azione finita, senza aver subito gravi perdite in uomini e materiali, noi avremo reso impotenti i nazifascisti ed adempiuto ad uno dei nostri compiti attuali: quello di vincolare in Piemonte forti contingenti nemici senza pregiudicare l'efficienza delle bande.

La riuscita di questa tattica sta:

- nell'organizzazione preventiva minuta e realistica;
- nella scelta delle zone dove trasferire sin d'ora tutti coloro che non devono avere un compito attivo quali reclute, disarmati, esuberanti;
- nel frazionamento dei depositi in piccoli nuclei dislocati in zone segrete;
- nel funzionamento dei collegamenti e nell'efficacia delle imboscate.

2)- Reclute: Il forte afflusso di reclute, che andrà intensificandosi nei prossimi giorni coi renitenti alle leve delle classi 920 e 921, sia regolato come segue:

- rigorosa selezione con minuziosa visita medica ed accertamento delle qualità morali e politiche dei giovani;
 - rinviare, nel limite del possibile, chi si presenta senza l'equipaggiamento adeguato a fornirsi di scarponi, maglie, coperte ecc.;
 - formazione di reparti speciali di sole reclute, al comando di patrioti di provata capacità, dislocandoli in zone sicure dove non possano essere coinvolte in azioni e che si prestino per accantonamenti e per l'addestramento;
 - fare in modo che le reclute non possano venire a conoscere la nostra organizzazione, i capi, la dislocazione ed entità dei depositi, i piani d'azione
 - sottoporre i giovani ad una reale disciplina e ad un severo addestramento.
- In tal modo si potrà fare una vera selezione eliminando senza terrore e senza ripercussioni i deboli, gli inetti, gli opportunisti e le spie.

3)--Nuclei sabotatori e guastatori: fra le reclute si scelgano elementi adatti per ardimento, intelligenza e capacità per svolgere speciali azioni. Detti elementi vanno dislocati in località a parte e sottoposti a speciale addestramento. Negli 'organici delle bande', che il Comitato diramerà fra breve, verranno specificati: forza, armamento e composizione dei nuclei.

4)- Tecnici militari: nei prossimi giorni prenderà contatto con ciascun Comando in indirizzo un tecnico militare al quale sono affidati i seguenti compiti:

- tenere il collegamento fra Comandi e Comitato per quanto riguarda situazione ed esigenze strettamente militari;
- compilare e tenere aggiornate le statistiche della: forza, armamento, equipaggiamento e dislocazione delle bande;
- fornire delucidazione e spiegazioni sulle direttive ed ordini emanati dal Comitato e raccogliere i piani operativi e le proposte su questioni militari fatte dai Comandi con particolare riguardo per l'addestramento delle reclute;
- esaminare le proposte sulle zone scelte per l'effettuazione dei lanci ed assistere ai medesimi.

Il tecnico militare non ha veste per trattare argomenti politici nè può dare ordini in proprio; deve essere invece sfruttata ^{la sua capacità} militare e dovranno essergli forniti tutti i dati necessari per compilare il formulario di cui, di volta in volta, il tecnico sarà dotato.

Il Comitato confida che, se tale istituzione sarà compresa ed aiutata dai Comandi in indirizzo, si otterrà un collegamento più stretto con grandi benefici per la situazione militare delle bande.

5)- Falsi patrioti: sono stati costituiti dai tedeschi reparti di sedicenti patrioti in divisa con mostrine tricolori e con intendimenti politici molto nebulosi. Lo scopo è uno solo: tentare di disgregare la nostra opera ed ingannare la popolazione. I Comandi diffidino e mettano in guardia i civili.

6)- Materiale estero: Saranno prossimamente inviati presso le bande istruttori per spiegare il funzionamento e l'uso dei materiali che gli angloamericani stanno paracadutando. I Comandi scelgano il personale che dovrà partecipare al corso e diventare a sua volta istruttore; diano contemporaneamente disposizioni che il materiale già arrivato non sia per ora impiegato.

7)- Limiti di settore: si sono ancora verificati casi di bande che hanno effettuato colpi di mano contro località situate sotto la giurisdizione di un altro Comando. L'inconveniente deve cessare. Per evitare ogni dubbio il Comitato invierà fra breve ad ogni comando un lucido contenente la suddivisione in settori. Tale delimitazione avrà carattere tassativo e non potrà essere variata che da questo Comitato Militare.

8)- Attività da svolgere: le bande - oltre all' addestramento delle reclute e allo studio e predisposizione per l'attuazione della tattica del vuoto - sono autorizzate a svolgere, sino a nuovo ordine, l'attività normale. Sotto tale dizione deve intendersi l'effettuazione delle seguenti azioni:
- colpi di mano e distruzioni di reparti, materiali, e magazzini tedeschi o dell'esercito repubblicano;
- colpi di mano per provvedere all'approvvigionamento delle bande;
- eliminazione di spie la cui attività sia nettamente e certamente documentata. Esulano quindi da tale attività e non potranno essere eseguite senza l'autorizzazione del Comitato: azioni a carattere politico o prevalentemente politico; distruzione di impianti, comunicazioni e fabbriche che non lavorino o servano esclusivamente ai nazifascisti; azioni terroristiche.

9)- Reparti speciali: operano in Piemonte nuclei speciali che agiscono alle dirette dipendenze di questo Comitato. I comandi si astengano dal variare gli ordini che questi nuclei hanno ricevuto e li aiutino in quanto possibile.

IL
COMITATO MILITARE

p.c.c.

